

## PAROLE PER LA PREGHIERA

Signore Gesù Cristo,  
tu ci hai detto: Io sono la via, la verità e la vita.

Ti preghiamo:  
non permettere che ci allontaniamo da te, tu che sei la via;  
non permettere che dubitiamo delle tue promesse, tu che sei la verità;  
non permettere che il nostro riposo sia altrove che in te, tu che sei la vita.

Poiché ci hai insegnato  
in chi possiamo credere, cosa dobbiamo fare e dove possiamo riposare.

*(Erasmus d Rotterdam)*

## LA PAROLA NELLA SETTIMANA

Lun 29 aprile 1 Giovanni 1,5-2,2 – Matteo 11,25-30  
Mar 30 aprile Atti 14,19-28 – Giovanni 14,27-31  
Mer 1 maggio Atti 15,1-6 – Matteo 13,54-58  
Gio 2 maggio 1Pietro 5,5-14 – Marco 16,15-20  
Ven 3 maggio 1 Corinti 15,1-8 – Giovanni 14,6-14  
Sab 4 maggio Atti 16,1-10 – Giovanni 15,18-21  
Dom 5 maggio Atti 10,25-26.34-35.44-48; 1Gv 4,7-10; Giovanni 15,9-17

- **Il martedì ore 21.00 e il venerdì ore 16.00, in oratorio:**  
**Riflessione sulle letture della liturgia domenicale**
- **Recita del rosario nel mese di maggio:**  
**da lunedì a giovedì in chiesa ore 17.00**  
**venerdì ore 21.00 alla grotta nel cortile dell'oratorio (a cura del MASCI)**
- **Giovedì 2 maggio ore 21.00 nella chiesa di S. Andrea**  
**Riprende la "scuola di preghiera" proposta dalle tre parrocchie del**  
**Centro: l'ascolto di Dio, prima forma della preghiera!**

## **ORARIO MESSE**

**Festive: - sabato ore 18.00; domenica 8.30 – 10.30 – 18.00.**

**Feriale ore 18.00**



## **LETTERA AI CRISTIANI**

**Parrocchia di S. Paolino . Viareggio**

**Tel. 379.1513526 - segreteria lu. mer. ven. 16.00/18**

**Facebook: Parrocchia di San Paolino Viareggio**

**Mail: [info@sanpaolino.eu](mailto:info@sanpaolino.eu) Sito: [www.sanpaolino.eu](http://www.sanpaolino.eu)**

**Anno XLIX - n. 17 – 28 aprile 2024**

## **QUINTA DOMENICA DI PASQUA**



*In quel tempo, Gesù disse: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me». (Gv 15,1-8)*

## LA PACE DONO DELLA PASQUA

La pace è dono del Signore Risorto, ma al contempo è opera dell'uomo.

Purtroppo, l'umanità di oggi vive grandi divisioni e forti conflitti che gettano ombre cupe sul suo futuro. Vaste aree del nostro pianeta sono coinvolte in guerre e tensioni crescenti, mentre il pericolo che i conflitti si allarghino sempre di più genera non poche apprensioni nell'animo umano.

Ma non possiamo permettere che nel nostro cuore prevalgano la tristezza, la rassegnazione e il fatalismo, che non portano a nulla di buono. Piuttosto dobbiamo far crescere il nostro impegno per promuovere la pace a partire dal luogo in cui abitiamo e nelle relazioni che viviamo.

La pace implica il coinvolgimento di tutto l'uomo nella sua relazione con Dio, con sé stesso e con il prossimo. Promuovere la pace non è responsabilità di pochi, ma dell'intera famiglia umana. Le molteplici opere di pace, presenti nel mondo, anche se spesso non fanno rumore, testimoniano l'innata vocazione dell'umanità alla pace. In ogni persona il desiderio di pace è un'aspirazione profonda ed essenziale e coincide con il desiderio di una vita umana piena, felicemente realizzata.

Nel discorso sulle Beatitudini, Gesù mette in relazione la felicità con la giustizia, con la pace, con la mitezza, con il cuore puro e limpido, con la misericordia. Le guerre nascono dal desiderio competitivo di avere ciò che appartiene agli altri, si può trattare della terra, del petrolio o di altre ricchezze.

Cristo oppone al verbo generativo di violenza, che è il verbo "prendere", un altro verbo, il verbo "dare". Al meccanismo perverso del desiderio competitivo, Egli oppone la logica alternativa del dono: "Non c'è amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici" (Gv 15,13).

Di solito il cristiano che affronta con radicalità evangelica il tema della pace è compatito, anche Gesù deve esserlo stato. Eppure Gesù ha vinto eliminando il concetto stesso di inimicizia, amando per primo, in perdita, senza aspettarsi il contraccambio. Gesù aveva dei nemici, ma Lui non era nemico di nessuno. Da qui sgorga la pace: vincendo il male con il bene. (C.S.)

## UNA CHIESA CHE LAVORA INSIEME

### **Parrocchie del Centro storico insieme**

In linea con le indicazioni consegnate dal Vescovo alla chiesa della città di Viareggio dopo la visita pastorale, i tre consigli pastorali parrocchiali delle parrocchie del centro (S. Antonio, S. Andrea, S. Paolino) si sono riuniti martedì 23 per lavorare insieme.

E' stato un momento di confronto e di discussione interessante non solo per le possibili prospettive di un lavoro comune, ma anche e forse soprattutto, per

l'esperienza di chiesa che è stata vissuta. Trovarsi insieme, per approfondire la nostra conoscenza, stabilire tra noi relazioni e gettare ponti per un possibile lavoro comune, ha il senso di una chiesa che cammina sulla stessa strada, che si impegna a costruire legami, non solo di amicizia tra le comunità cristiane, ma sostenuti dalla condivisione della stessa fede e, per questo, di uno spessore che viene da altrove. E' un modo di *essere* chiesa, prima che *fare* alcune attività.

Alcune esperienze di lavoro comune ci sono già: riprenderanno gli incontri di preghiera del giovedì sera a s. Andrea (il 2, 9, 16 maggio) che ci avevano preparato alla Pasqua, e ora ci accompagneranno fino alla veglia di Pentecoste, preparata e celebrata insieme e ci sarà la celebrazione comunitaria della solennità del Corpus Domini, come è ormai tradizione da molti anni.

L'argomento nuovo sul quale le tre parrocchie si sono concentrate è la **cura pastorale della terza età**. Su questo occorre fare un po' di chiarezza. Ci sono, infatti, tipologie diverse in questa fascia, per ognuna delle quali è necessaria un'attenzione particolare: la prima è quella di incontrare gli anziani nelle loro case. Si tratta di visitare persone ammalate, fare compagnia ad anziani soli ed in alcuni casi aiutarli in piccole incombenze come fare la spesa o qualche commissione o accompagnare alla Messa chi vuole partecipare, o quando viene richiesta, portare la Comunione a casa, ministero quest'ultimo, per il quale si sono preparati i Ministri Straordinari dell'Eucaristia. Per questo servizio esistono in ogni parrocchia, persone alle quali è possibile fare riferimento (parlare con i parroci) per segnalare casi che hanno necessità di questo tipo di assistenza.

La seconda tipologia è quella degli anziani che si trovano in strutture come RSA o Case di Riposo. Nel centro città ne esistono alcune che tutti conosciamo: Villa dei Fiori, RSA Tabarracci, Sacro Cuore di Gesù alle quali si aggiunge la Casa attigua alla parrocchia dei Sette Santi Fondatori, anche se gli utenti non sono anziani e la richiesta è più di un servizio di animazione che tipicamente religioso. Per queste strutture già sono stati presentati i ministri che dovranno iniziare il loro servizio.

La terza tipologia è costituita da persone che pur essendo anziane, sono ancora autonome ed autosufficienti e che, nelle tre parrocchie, hanno chiesto esplicitamente un'attenzione anche per loro, nei programmi pastorali. Nella riunione di martedì scorso si è pensato di chiamarli per **costituire un gruppo che condivide qualche attività, qualche pomeriggio da trascorrere in amicizia**; l'idea delle tre parrocchie sarebbe quella di ascoltare gli anziani che verranno, per sapere da loro quali sono le aspettative, i desideri e le possibili attività che si potrebbero organizzare. Del resto l'esperienza che loro hanno della vita è già un patrimonio che può essere messo in comune e condiviso da tutti. Per partecipare o segnalare casi di persone interessate è possibile prendere contatti con Elisabetta Urbano e Daniela Paoli per s. Paolino. Il primo incontro è fissato per **giovedì 23 maggio alle 16,30** all'oratorio di s. Paolino. **Vi aspettiamo!**